



Via XX Settembre  
57  
90141 Palermo  
Tel. Fax  
0039.091327973

e-mail  
[leonde@tin.it](mailto:leonde@tin.it)  
web site  
[www.leonde.org](http://www.leonde.org)

C.F. 97140990827

# CURRICULUM ASSOCIAZIONE

Il Centro di accoglienza per donne che subiscono maltrattamenti e/o violenze inizia la propria attività nel 1992. Nasce nell'U.D.I. di Palermo e decide di operare come progetto autonomo, costituendosi in associazione nel 1997. Le Onde si fonda sui seguenti punti/elementi di forza e vincoli:

- La passione di costruire un luogo “altro” per le donne che subiscono maltrattamenti e/o violenze, che partisse e contenesse il desiderio di affermazione di libertà femminile rendendolo “visibile” e percorribile per le donne.
- Il riferimento esplicito e la sperimentazione del pensiero e della politica della differenza per come si è andata definendo in questi anni in particolare attraverso il lavoro svolto dalla Libreria delle Donne di Milano e da Diotima.
- Il lavoro svolto dalle psicoanaliste e dalle ricercatrici che producono pratiche discorsive e studi a partire dal concetto di differenza sessuale.
- La definizione di una rete interistituzionale di riferimento territoriale.
- La costante messa a punto dell'intervento in termini di qualità organizzativa - professionale - politica, rispetto all'accoglienza ed ai progetti specifici con cui il Centro opera, attraverso l'elaborazione collettiva del lavoro e delle pratiche ed una costante riflessione sul percorso e sulla metodologia.

*Dal 1992 ad oggi abbiamo seguito più di 6.500 donne, con un percorso che parte dall'accoglienza telefonica della domanda, si sviluppa nei colloqui, si arricchisce delle consulenze psicologiche e legali e si struttura in progetti individuali di vita, definiti in rete con i servizi, costruendosi nel tempo del cambiamento di quella singola donna in relazione con l'operatrice.*

Nell'aprile del 1997 abbiamo aperto una struttura di ospitalità per le donne e per le/i loro figlie/i (10 ospiti) in convenzione con il comune di Palermo, la “Casa delle Moire”, per sottolineare la riappropriazione del proprio destino da parte delle ospiti e dal 2007 gestiamo anche una struttura di ospitalità “Casa di Maia” (6 ospiti).

## LA COMPLESSITA' DI UN INTERVENTO

Azioni	Attività
Gestire il Centro di accoglienza e le case rifugio ad indirizzo segreto Casa delle Moire w Casa di Maia L'accoglienza risponde a bisogni su: maltrattamento intrafamiliare; violenza sessuale; abusi sessuali sulle ragazze e sui bambini e le bambine e garantisce l'effettuazione di consulenze legali e psicologiche a supporto del percorso di accoglienza e messa in rete con i servizi territoriali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo contatto telefonico.</li> <li>• Gestione degli appuntamenti per la prima accoglienza in sede.</li> <li>• Attivazione della rete di riferimento per rispondere a bisogni specifici.</li> <li>• Strutturazione del progetto di vita e degli obiettivi da perseguire a medio e lungo termine.</li> <li>• Attivazione delle consulenze idonee al supporto del percorso progettuale</li> </ul>
Garantire azioni di <i>counseling</i> e supporto psicologico alle donne ed alle ragazze  Garantire l'informazione sui servizi, sulle attività e sui temi inerenti la violenza per donne italiane e straniere.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Counselling individuale</li> <li>• Gruppi terapeutici</li> <li>• Gruppi di parola</li> <li>• Predisposizione e distribuzione di materiali informativi.</li> <li>• Realizzazione di conferenze stampa e di incontri e seminari specifici sui temi.</li> </ul>
Prevenzione della violenza verso donne e minori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di incontri sui temi della violenza in scuole, centri sociali, comuni.</li> <li>• Predisposizione di materiali informativi e loro diffusione.</li> <li>• Effettuazione di laboratori nelle scuole, coinvolgendo ragazze/i, insegnanti e genitori.</li> <li>• Produzione di pacchetti pedagogici e di cartoni animati da utilizzare nelle scuole.</li> </ul>
Informazione e supporto attraverso il rapporto con i servizi sociali per migliorare la qualità degli stessi rivolti alle donne maltrattate ed ai/alle minori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione ai servizi delle attività realizzate, volte a migliorare la qualità del lavoro con le donne e le ragazze.</li> <li>• Interventi locali a supporto di politiche e/o progetti contro la violenza alle donne (Palermo, Catania, Agrigento, Distretto 36, Trapani, Gela).</li> <li>• Attività di collaborazione con la Rete nazionale Urban contro la violenza.</li> </ul>
Promozione di partenariati su azioni specifiche in favore delle donne in difficoltà.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento degli attori sociali al fine di promuovere azioni in partenariato sui temi della programmazione sociale, dell'inserimento lavorativo, del miglioramento dell'accesso ai servizi, del miglioramento della qualità della vita, dell'inclusione sociale, della presa in carico integrata socio - sanitaria dei casi di violenza.</li> </ul>
Promuovere e realizzare reti locali con la partecipazione di tutti gli attori sociali che intervengono, o dovrebbero intervenire, contro la violenza alle donne.	<p><u>Coordinamento Rete anti violenza di Palermo</u> composta da: Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale, A.R.N.A.S. Civico, A.S.L. 6 - Direzione Generale, Ateneo di Palermo –Centro Orientamento e Tutorato, Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “P. Giaccone”, Azienda Ospedaliera “V. Cervello”, Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme, Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti “A. Ugo”, Comune di Palermo – Assessorato Attività Sociali, ECAP di Palermo, EISS - Ente Italiano Servizio Sociale Onlus, M.I.U.R. C.S.A., Procura della Repubblica del Tribunale, Provincia Regionale di Palermo – Assessorato Servizi Sociali, Questura di Palermo, Siciliani - Coop. Sociale, Tribunale Ordinario di Palermo, Ufficio della Consigliera di Parità regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Avvio di reti locali a livello regionale a: Catania, Agrigento, Trapani, Gela, DSS36 .</u></li> </ul>

Formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Messa a punto di interventi formativi, sia di breve, che di media durata per operatrici ed operatori sociali, sanitari e delle forze dell'ordine, oltre che del privato sociale, che lavorano con le donne. Azioni formative mirate ad acquisire competenze di relazione e di valorizzazione del femminile nel proprio lavoro, di conoscenza sul fenomeno della violenza di genere, di intervento con donne e minori vittime di violenza.</li> <li>• Attività con gruppi di donne per progettare attività contro la violenza (Catania, Gela, Milazzo, Siracusa, Trapani), per supportare i progetti nascenti in Sicilia di centri contro la violenza.</li> <li>• Formazione sulle competenze utili ad affrontare la definizione di un progetto di vita in caso di trauma.</li> </ul>
Promozione di politiche attive nel territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione al Forum del Partenariato della regione Sicilia, per la concertazione sui P. O. Regionali e sul Documento Unitario di Programmazione.</li> <li>• Partecipazione al Nucleo di valutazione sull'impatto di genere nel POR Sicilia</li> <li>• Partecipazione al Tavolo Regionale sulla costruzione di linee guida in caso di interventi per violenza verso minori.</li> </ul>
Orientamento ed inserimento lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Equal SOLE – dispositivo di orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo di donne adulte.</li> <li>• Progetti PON Scuola di educazione permanente e di orientamento al lavoro (annualità 2002 – 2003 – 2004) in collaborazione con l'ICS A. Ugo di Palermo.</li> <li>• Gestione di borse lavoro per le donne attraverso i fondi resi disponibili dal DSS 42 con la L. 328/2000 – Progett5o RISE.</li> </ul>

## L'ACCOGLIENZA

Garantire un primo contatto telefonico con le donne e le ragazze, attraverso un centralino telefonico che risponde ai loro bisogni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo contatto telefonico.</li> <li>• Gestione degli appuntamenti per la prima accoglienza in sede.</li> <li>• Attivazione della rete di riferimento per rispondere a bisogni specifici.</li> </ul>
Garantire la prima accoglienza alle donne ed alle ragazze attraverso colloqui, effettuati presso il centro stesso, che definiscano il progetto di uscita dal disagio ed il percorso di accompagnamento individuale. L'accoglienza risponde a bisogni su: maltrattamento intrafamiliare; violenza sessuale; abusi sessuali sulle ragazze e sui bambini e le bambine (per quest'ultimo aspetto si struttura un supporto ai percorsi giuridici).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi della domanda e definizione del percorso</li> <li>• Strutturazione del progetto di vita e degli obiettivi da perseguire a medio e lungo termine.</li> <li>• Attivazione delle consulenze idonee al supporto del percorso progettuale (interne: legale e psicologica; esterne: familiari; servizi territoriali e volontariato, gratuito patrocinio).</li> <li>• Accompagnamento individuale nel percorso attraverso colloqui di supporto e verifica.</li> </ul>
Garantire l'effettuazione di consulenze legali e psicologiche a supporto del percorso di accoglienza e messa in rete con i servizi territoriali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione del servizio di consulenza psicologica interna o presso i servizi territoriali competenti.</li> <li>• Attivazione delle consulenze legali, civili e penali, effettuate dal Consultorio giuridico dell'U.D.I.</li> <li>• Rapporto con i servizi territoriali per il supporto ai bisogni espressi dalle donne e dai minori.</li> </ul>

## L'OSPITALITÀ

Si tratta di strutture residenziali dedicate a donne e bambine/i vittime di violenza. Sono disponibili dieci posti per la Casa de le Moire e 6 per la Casa di Maia.

Vertice metodologico è quello di fornire un luogo "protetto", fisico e mentale ad un tempo, che favorisca un riattraversamento elaborativo della storia di violenza subita ed al contempo la definizione di un nuovo progetto di vita.

L'accento progettuale, dunque, è posto sull'idea di opportunità e di proiezione nel futuro per sé e per i propri figli che si traduce metodologicamente nella attenzione alla definizione di un percorso progettuale.

*Gli obiettivi generali* delle Case - rifugio sono:

- Creare un luogo di ripensamento e progettazione per le donne che necessitano di allontanarsi dalla propria abitazione per ridefinire il loro percorso di vita e quello delle/dei loro figlie/i, potenziando ed integrando il lavoro svolto nel Centro di accoglienza.;
- Offrire un servizio di qualità per le donne in difficoltà, in rete con i servizi pubblici (assistenza sociale, scuole, polizia, carabinieri, tribunali, ecc) e privati (associazioni, enti, ecc.), permettendo il disegnarsi di itinerari esistenziali positivi.
- Partecipare alle attività promosse dalla rete cittadina antiviolenza di Palermo

*L'indirizzo delle strutture è segreto* e l'unico riferimento pubblico è quello del Centro di accoglienza.

*L'accesso al servizio* avviene:

- ↳ Trasferimento di chiamata dal servizio di accoglienza telefonica nazionale 1522
- ↳ Servizi sociali professionali del Comune di Palermo e/o degli altri comuni del DSS42;
- ↳ Servizi pubblici componenti la Rete antiviolenza della città di Palermo
- ↳ Richiesta diretta dell'utente.

Gli *ingressi in struttura*, sono l'esito di un processo congiunto di valutazione realizzato dall'operatrice del nostro centro di accoglienza e dalla responsabile della casa. Con la donna verrà definito un contratto d'ingresso che dovrà avere un respiro progettuale. E' prevista una specifica attività di "accompagnamento all'ingresso", per le donne e per i/le bambini/e.

Le donne ed le/i bambine/i sono seguite dall'équipe della Casa e dal Centro di accoglienza. Si attivano tutte le risorse territoriali utili a superare il disagio di chi sta fuori casa sua, in specifico per le/i bambine/i. Particolare attenzione è rivolta al supporto delle madri nella gestione delle difficoltà che si manifestano nella relazione con i/le propri/e, curata dalla educatrice della casa, ed ad ulteriore supporto, dalla psicologa cui è stato dato l'incarico specifico in questa materia.

Le Case offrono anche un servizio di orientamento al lavoro, attraverso il Centro ed in collaborazione con le altre agenzie presenti nel territorio.

# I PRINCIPALI PROGETTI CHE ABBIAMO REALIZZATO

## INTERVENTI COMUNITARI

### **Iniziativa comunitaria Occupazione - Volet Integra 1998/99** **Tessere l'esistente N° 1584/E2/I/R**

**Durata:** maggio 1998 – luglio 2000

**Partners:** I.I.P.G. (Istituto Italiano Psicoanalisi di Gruppo) di Palermo, Comune di Palermo - Assessorato attività Socio Sanitarie, C.I.S.S. (Cooperazione Internazionale Sud - Sud), FNARS Ile de France; DESOD Valladolid; CIVITAS Cascais.

#### **Aree di intervento ed obiettivi generali:**

- Realizzazione di un iter formativo per l'aggiornamento 60 operatori/trici del sociale (pubblico e privato) con l'obiettivo di riqualificare i servizi di primo livello rispetto alla definizione di "progetti di vita" volti al cambiamento in situazioni di disagio femminile. Si è trattato di un percorso di riqualificazione e di strumentazione per chi opera nei servizi delle amministrazioni pubbliche e nelle associazioni di volontariato che lavorano sul territorio, così da fornire strumenti utili per la costruzione di percorsi trasformativi. Ciò per creare le pre – condizioni necessarie per l'autonomia individuale, nella convinzione che il cambiamento di un soggetto determini cambiamenti strutturali nella rete di riferimento sociale (famiglia, quartiere, ecc.).
- Realizzazione di una ricerca, pubblicata, attraverso:
  - la ricognizione degli studi concernenti gli effetti psicologici delle esperienze traumatiche di violenza e segregazione, con particolare riguardo ai suoi aspetti psicodinamici ed alle produzioni femminili;
  - la ricognizione delle esperienze e dei modelli operativi adottati a livello europeo concernenti gli interventi in favore della risoluzione di esperienze traumatiche e/o comunque la predisposizione di strumenti e tecniche per l'avvio di percorsi di cambiamento positivo;
  - la ricognizione delle esperienze realizzate dai Centri e dalle Case di ospitalità per donne svantaggiate a causa di maltrattamenti e/o violenze subite. In Italia: Milano, Firenze, Bologna, Modena, Palermo. In Francia: l'associazione Du coté des femmes.

### **Programma Daphne 1998 Giustizia e affari interni** **Iside generare la differenza - (Palermo ZEN – Parigi Cergy Saint Cristophe)** **N° 98 / 77 II / W**

**Durata:** dicembre 1998 – dicembre 1999

#### **Oggetto dell'intervento:**

il progetto ha lavorato sulla costruzione di strategie locali di solidarietà, in due paesi apparentemente diversi: il sud dell'Italia, a Palermo, ed il Nord della Francia, a Cergy Saint Cristophe, su due questioni principali:

1. la "transgenerazionalità" della violenza che si può verificare attraverso una *genealogia femminile di vittime (da madre in figlia)*, realizzando momenti di lavoro collettivo tra e con donne di diverse generazioni, adulte ed adolescenti, con l'obiettivo di renderle capaci di comunicare ad altre buoni consigli di consapevolezza e di cambiamento, innestando una dinamica di solidarietà e di scambio;

2. il silenzio femminile “collusivo”, realizzando incontri di gruppo sulle relazioni di coppia e tra madri e figlie ed aumentando la conoscenza su chi interviene a livello locale: polizia, famiglia, assistenti sociali, parroci, insegnanti, ecc., e sui diritti e le opportunità esistenti, per stimolare e costruire dinamiche efficaci di segnalazione ed intervento coinvolgendo le forze dell’ordine e gli attori sociali del territorio.

Il progetto ISIDE ha ruotato intorno a due assi fondamentali:

- La creazione, attraverso i partenariati locali, di una rete per la sperimentazione di strategie comuni che producano un reale cambiamento per le donne e le adolescenti che subiscono violenza all’interno della famiglia o nel sociale.
- Una rete transnazionale di scambio e di confronto sulle pratiche già sperimentate dai centri nelle differenti realtà dei paesi partner (Francia ed Irlanda) e sulle strategie innovative pensate nelle azioni del progetto.

### **Progetto Daphne Giustizia e Affari interni**

***Dal silenzio alla parola: violenza assistita da bambini/e e strumenti di intervento N° 01/166/WC***

**Durata:** dicembre 2001 – dicembre 2002

**Partnersi:** Leeds Animation Work (Inghilterra); CIDF di Caen (Francia); LeNove s.r.l. – società di ricerca; ITER – Rete di autorità locali e del terzo settore per l’innovazione del welfare; “Artemisia” – organismo di donne esperto sul tema della violenza assistita; Scuola elementare “Ferrara - Valverde”; “I siciliani” cooperativa che gestisce la ludoteca del quartiere; “Acunamatata” onlus che gestisce un centro di animazione per i minori nel quartiere “Imaginarìa” associazione che gestisce un centro di animazione per i minori nel quartiere; Provveditorato agli studi di Palermo – Osservatorio provinciale sulla dispersione scolastica, Area psicopedagogica; GOIAM – Gruppi Operativi Interistituzionali contro Abuso e Maltrattamento; Centro sociale Sant’Anna – Comune di Palermo; AUSL 6 – Servizi sociali; Biblioteca delle donne e centro documentazione UDI “Anna Nicolosi Grasso”.

**Obiettivo:** il progetto, realizzato nell’anno 2002 a Palermo in Italia (quartiere Tribunali Castellammare) ed a Caen in Francia, intendeva potenziare le risorse dei bambini e delle bambine testimoni di violenza familiare ed aiutare le loro madri a costruire scenari di protezione per sé e per i figli e le figlie. Si intendeva anche approfondire, attraverso uno studio a campione, la conoscenza della percezione del fenomeno della violenza all’interno della famiglia da parte di operatori scolastici e sociali, la loro sensibilizzazione sul tema ed infine aiutare le donne a costruire scenari di protezione per sé e per i/le propri/e bambini/e.

**Strumento** è stato il pacchetto pedagogico messo a punto nel progetto Daphne JHA/98/DAF/035, tradotto e proposto come spunto di partenza per laboratori coi bambini per rompere il silenzio ed iniziare un lavoro con le donne che subiscono violenza.

### **Programma Daphne D.G. Giustizia e Affari interni**

***Helping abusing children N° 2202/062/YC-P***

Partecipazione in partenariato al progetto gestito da LAW per la creazione, la produzione e la traduzione in italiano di un cartone animato rivolto agli adulti che vivono in contatto con bambini/e abusati/e.

**Programma Daphne II 2004-2008 D.G. Giustizia e Affari interni**  
**V.e.R.S.O. (violenza e reti sanitarie operative): integrazione di rete**  
**N. JAI/DAP/2004-2/054/WY**

**Durata:** dicembre 2004 – dicembre 2005

**Partners :** Le Nove s.r.l. - Institut de l'Humanitaire di Parigi - Comune di Pescara - ASL di Pescara - ASL di Palermo - Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" - A.R.N.A.S. Civico di Palermo - Ospedale "V.Cervello" - Comune di Palermo - Questura di Palermo.

**Area di intervento ed obiettivi generali:**

Il progetto intendeva affrontare il problema della mancata o inefficace risposta nell'ambito dell'intervento in emergenza che la sanità fornisce alle donne che subiscono violenze. Obiettivo era la conoscenza e la definizione di protocolli e procedure di intervento per il personale sanitario. Attività:

- indagine sulla presa in carico medico-sanitaria utilizzata nelle situazioni di violenza, con un campione composto da donne vittime di violenza e personale medico;
- incontri di sensibilizzazione e di formazione per gli attori sanitari all'interno delle reti cittadine anti violenza di Palermo e Pescara;
- incontri per il rafforzamento della rete anti violenza di Palermo e sostegno all'avvio della rete anti violenza di Pescara;
- definizione di protocolli e procedure di lavoro tra gli attori della rete locale e gli operatori sanitari, creazione di un collegamento ed uno scambio con le maggiori Reti Europee Anti violenza;
- redazione di un report comparativo tra le indagini condotte a Palermo e Pescara con l'indagine europea, integrato con suggerimenti e consigli utili per la standardizzazione delle procedure di intervento da parte degli operatori sanitari;
- diffusione dei risultati attraverso una conferenza finale a Palermo;
- diffusione del rapporto di ricerca attraverso le reti locali (di Palermo e Pescara) e l'inserimento nella pagina web del sito [www.sivic.org](http://www.sivic.org), del sito Le Onde e del Comune di Pescara.

## INTERVENTI NAZIONALI

**Programma URBAN – Prima Fase**  
**Rete anti violenza tra le città Urban Italia - Città di Palermo 1999/2000**

**Durata:** 1998 -2001

**Oggetto dell'intervento:**

Progetto nazionale, coordinato dal Dipartimento Pari Opportunità, messo in atto in 8 città italiane: Palermo, Catania, Napoli, Roma, Venezia (città capofila), Lecce, Bari, Cosenza, Reggio Calabria. La nostra associazione ha avuto l'incarico da parte dell'Amministrazione Comunale di realizzare le azioni previste, che sono state:

- *Indagine rivolta ad operatori ed operatrici dei servizi pubblici e privati più rilevanti per il fenomeno, attraverso l'effettuazione di interviste ad un campione casuale – stratificato per sesso, estratto dagli elenchi del singolo servizio.*
- *Indagine sul tema della violenza alle donne, della sua percezione ed incidenza attraverso la realizzazione di interviste telefoniche con registrazione automatica*

dei dati a n. 1000 donne e n. 300 uomini su campione casuale stratificato per età (18 – 60 anni).

- *Indagine qualitativa alle donne che hanno subito violenza e/o maltrattamenti* attraverso l'effettuazione di 20 interviste biografiche su griglia semistrutturata a donne che hanno subito maltrattamenti, violenze o molestie sessuali.
- *Redazione e stampa di un rapporto locale concernente la mappatura e le indagini*
- *Scambio di informazioni ed esperienze tra operatrici ed operatori* con un seminario nazionale realizzato a Palermo.
- *Messa in rete dei dati raccolti* attraverso la costruzione di un sito Internet.
- *Organizzazione e realizzazione di n. 5 seminari locali rivolti ad operatori ed operatrici* per la rete locale di intervento contro la violenza alle donne.

Nell'ambito di questo progetto si è avviata e rafforzata l'esperienza di rete cittadina contro la violenza a donne e bambine/i. Si sono costituiti tre gruppi di rete: uno sul primo intervento, il momento della crisi (Questura, Carabinieri, ASL e Telefono donna, Servizi territoriali, Le Onde Onlus), uno sul percorso di uscita dalla violenza (ASL, Servizi territoriali, Le Onde Onlus e di volta in volta esperte/i su questioni giuridiche, di formazione, ecc.), uno sui minori ponendo a vertice la relazione madre – figlia/o (Ufficio Minori della Questura, Tribunale per i minorenni, Provveditorato agli studi, ASL, Servizi territoriali, Le Onde Onlus e di volta in volta esperte/i). Si sono realizzati incontri di sensibilizzazione sui temi della violenza con:

- N. 106 agenti di Polizia operanti sulle volanti del 113
- N.126 operatori/trici sociali e sanitari della AUSL 6 di
- N. 51 assistenti sociali del comune di Palermo
- N. 65 carabinieri operanti sulle gazzelle del 112 e nelle stazioni territoriali
- N. 20 operatori del quartiere Marinella di Palermo.

### **Programma URBAN – Prima Fase**

#### ***Rete anti violenza tra le città Urban Italia - Città di Catania 2000/2001***

**Durata:** 2000 – un anno

**Area di intervento:**

la nostra associazione ha avuto l'incarico da parte dell'Amministrazione Comunale di Catania di realizzare le seguenti azioni:

- attività seminari coi nodi di rete del quartiere Urban di Catania: questura, carabinieri, servizi sociali e sanitari e organismi del no profit. Si sono organizzati e condotti 5 seminari a tema, accompagnando il gruppo alla definizione di un programma di rete locale da implementare nel quartiere. I seminari hanno coinvolto mediamente dai/dalle 20 ai/alle 25 operatori/trici.
- organizzazione del seminario nazionale a Catania *“Dalla conoscenza all'azione: fare ricerca e costruire reti contro la violenza alle donne”*.

### **Rafforzamento della Rete Antiviolenza tra le città Urban Italia**

FSE / PON “Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia”, a titolarità del Ministero dell'Interno, e PON “Azioni di sistema” - Misura E.1 Azione 1, a titolarità del DPO **Assistenza tecnica alle città per l'avvio delle reti locali contro la violenza – formazione e seminari di rete**

**Durata:** 2002 – 2003 – 2004

**Comuni di:** Pescara, Salerno, Cosenza, Bari, Siracusa, Caserta, Misterbianco, Taranto, Mola di Bari, Cagliari, Brindisi

**Oggetto dell'intervento:**

l'esperienza realizzata dall'Associazione nell'ambito della prima fase del progetto "Rete anti violenza tra le città Urban Italia" ha permesso la costruzione e di una rete anti violenza cittadina a Palermo. Rete costituita da: servizi sociali del Comune di Palermo, ASL6, Questura di Palermo, Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale, tribunale per i minorenni e Tribunale Ordinario e coordinata da Le Onde Onlus. Il lavoro di rete ha messo in luce come uno dei primi ambiti di intervento sia quello dell'informazione e della formazione, garantendo lo strutturarsi di interventi specifici rivolti in particolare a chi opera in contatto con le donne che subiscono violenza.

Il lavoro di ricerca e di modellizzazione effettuato con la rete palermitana ha permesso al nostro organismo di poter offrire ad altre amministrazioni comunali l'opportunità di fruire di seminari formativi focalizzati sull'avvio delle reti anti violenza, proponendo un modello che, a partire da un lavoro formativo diretto agli operatori, mettesse a punto un programma di azione comune da utilizzare al termine delle attività previste nell'ambito del progetto Urban.

L'obiettivo consisteva nell'offrire alle città la possibilità di strutturare uno o più seminari focalizzati sulla messa in rete locale e sulla costruzione di una base comune di conoscenza e riflessione da parte delle differenti agenzie presenti nel territorio (sociali, sanitarie, sicurezza, no profit).

**Le azioni:** per ciascuna città:

- conoscenza ed analisi della situazione locale
- conoscenza ed integrazione con gli altri contenuti proposti nell'ambito dell'offerta seminariale messa a punto dalle città nel progetto Urban locale
- elaborazione di una proposta formativa rivolta ad un pubblico di referenti delle agenzie sopra descritte.
- organizzazione e conduzione degli incontri concordati.
- valutazione delle attività
- proposta di supporto successivo in assetto di consulenza a distanza.

Partecipazione ai seminari di chiusura e supporto all'elaborazione dei documenti di rete da utilizzare quale base delle attività di programmazione future, laddove richiesto.

Ed inoltre sono state svolte azioni di promozione di reti locali e di standardizzazione delle procedure:

- percorsi di formazione per gli operatori dei servizi coinvolti;
- attività di informazione dedicata agli operatori e decisori dei servizi socio- sanitari e servizi sociali comunali.

***Attivazione di una "rete nazionale anti violenza" e organizzazione e gestione di un servizio di call center mediante attivazione di un numero verde sperimentale a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare Bando di gara d'appalto GUCE 2005/S 120 – 118610 – del 24/06/2005  
Presidenza Del Consiglio Dei Ministri – Dipartimento Per Le Pari Opportunita'***

***ARIANNA – Attivazione Rete nazlonAle aNtivioleNzA***

***RTI: LE ONDE (Capofila) – LE NOVE srl – COS communcation services Spa***

**Durata:** dicembre 2005 - dicembre 2007 Riaffidato per il biennio 2008-2009

### **Area di intervento ed obiettivi generali:**

Il progetto intende realizzare un'azione sperimentale di contrasto al fenomeno della violenza verso le donne su tutto il territorio nazionale, attraverso:

**L'avvio di una Rete nazionale antiviolenza**, coordinata dal Dipartimento Pari Opportunità, con il coinvolgimento dei Ministeri dell' Interno, del Lavoro e politiche sociali, della Salute, della Giustizia; il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato; i Centri antiviolenza. Il risultato che si vuole raggiungere è quello di diffondere progressivamente la conoscenza del fenomeno della violenza contro le donne e le metodologie di intervento attraverso:

- il coinvolgimento, la messa in rete con le istituzioni e le Autorità ed il supporto dei Centri antiviolenza esistenti sul territorio nazionale
- l'incentivazione all'avvio di nuovi servizi contro la violenza
- l'avvio ed il radicamento di reti pluridisciplinari.
- la messa a punto protocolli di rete che favoriscano l'accesso ai servizi per le donne

**I territori pilota del primo biennio sono le città di Venezia, Bologna, Pescara, Napoli, Palermo, Prato, Cosenza, Isernia, Trieste, Ravenna, Nuoro, Potenza e le province di Genova, Ancona, Bari e Catania**

**L'attivazione di un numero di pubblica utilità 1522 - Servizio di accoglienza telefonica nazionale, multilingue, operante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno**, per facilitare l'emersione del fenomeno e rispondere alle domande di aiuto delle donne in difficoltà per problemi di violenza, garantendo l'anonimato. Il servizio, garantisce una accoglienza telefonica delle domande di aiuto, fornendo le informazioni utili per ricevere adeguato a sostegno nei territori di residenza. L'intervento in emergenza viene effettuato in raccordo diretto con i servizi di emergenza delle forze dell'ordine e della sanità. Per alcuni territori (realtà pilota a livello nazionale), si integrano le azioni di accoglienza coi servizi locali.

**Portale web [www.antiviolenzadonna.it](http://www.antiviolenzadonna.it)** veicolo per la diffusione di strumenti miranti alla produzione di un processo di autoformazione per gli operatori e le operatrici dei servizi pubblici e privati operanti a livello locale.

**La Rete nazionale** composta dai territori pilota del progetto e dalle Autorità centrali attive in tema di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza.

***L. e A.- Lavoro e Accoglienza - Ricerca intervento sul fenomeno della violenza sulle donne della regione Abruzzo*** Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ricerca intervento sul fenomeno della violenza alle donne nella Regione Abruzzo" POR Abruzzo Ob. 3 2000-2006 FSE – Misura E1.1. Contratto stipulato in data 08 maggio 2007 e registrato all'agenzia delle Entrate Ufficio L'Aquila il 09.05.07 n. 1374 serie 3

**Durata:** 2007 – 2008 sei mesi

### **Area di intervento ed obiettivi generali:**

Il progetto si implementa in seguito alla Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ricerca intervento sul fenomeno della violenza alle donne nella Regione Abruzzo" POR Abruzzo Ob. 3 2000-2006 FSE – Misura E1.1. Gara aggiudicata dall'Associazione Le Onde Onlus, con referente locale l'Associazione femminile Ananke e partner il Comune di Pescara, la Provincia di Pescara ed il Consorzio Sviluppo Sistema Mediterraneo.

L'intervento si è fondato su conoscenze, su saperi ed indagini prodotti in tema di violenza di genere dalle associazioni di donne e da esperte/i di differenti discipline, che in questi ultimi venti anni hanno sviluppato pratiche discorsive e metodologie utili all'emersione del fenomeno ed al suo contrasto. Il progetto fa proprio il concetto di violenza di genere, come formulato da ONU e UE, cioè una violenza che si annida nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e di possesso da parte del genere maschile sul femminile e che si coniuga in: violenza fisica, sessuale, economica, psicologica.

Il progetto è stato sostenuto dall'Ufficio delle Consigliere Regionali di Pari opportunità.

Il modello d'intervento proposto è stato quello di coniugare diversi livelli d'indagine, con un'azione pilota che ha affrontato il problema principale connesso alla costruzione di percorsi di autonomia positivi per le donne ed i figli: il lavoro. Si è trattata di una ricerca – intervento che ha posto in essere:

1. un'indagine quali-quantitativa sul territorio abruzzese
2. la sperimentazione di un accordo locale per l'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza attraverso il Centro per l'Impiego
3. la produzione di materiali informativi e di approfondimento
4. la realizzazione di seminari formativi rivolti agli operatori del territorio.

I materiali del progetto sono pubblicati sul sito

[www.regione.abruzzo.it/xConsiglieraParita/](http://www.regione.abruzzo.it/xConsiglieraParita/)

***Ricerca – azione: “Studio territoriale nella Regione Basilicata sugli interventi contro la violenza alle donne”***

**Dipartimento per i Diritti e le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri**

**Durata:** sei mesi ottobre 2007 – marzo 2008

**Partner:** LeNove srl; Associazione Telefono Donna Onlus

**Obiettivi ed attività dell'intervento:**

1. Mappatura dei principali servizi socio-sanitari pubblici e privati e di protezione coinvolti nel trattamento delle situazioni di violenza contro le donne presenti sul territorio. Realizzazione e pubblicazione di una brochure informativa rivolta alle donne che subiscono violenza per conoscere i servizi deputati a intervenire nella fase dell'emergenza, per supportarle nel percorso di uscita dalla violenza, dell'orientamento, della presa in carico e del trattamento. La brochure informativa è stata pubblicata in due versioni, una per ciascuna provincia.
2. Indagine quantitativa tramite approfondimenti qualitativi con interviste semistrutturate a testimoni privilegiati e focus group, rivolte a operatrici e operatori, decisori, figure significative per la conoscenza della realtà indagata. Realizzazione di due studi di caso in forma di report suddiviso in due sezioni, una dedicata alle risultanze sul singolo caso e una dedicata alla comparazione territoriale tra Matera e Potenza.
3. Realizzazione e pubblicazione di Linee guida rivolte ad operatori ed operatrici dei servizi. Sono stati sviluppati i seguenti contenuti: il fenomeno della violenza e del maltrattamento; la mappatura delle risorse locali; i suggerimenti circa le procedure da adottare nell'accompagnamento all'uscita dalla violenza.
4. Realizzazione di un percorso formativo composto da 4 incontri tematici, rivolti agli attori/trici pubblici e privati, per ciascuna delle due province (Potenza e Matera).

5. Realizzazione di tre seminari tematici a livello regionale, con il coinvolgimento degli/le operatori/trici che intervengono in aiuto delle donne e dei bambini vittime di violenza al fine di mettere in circolo le esperienze e le buone prassi, sperimentate in altre realtà locali. Il primo seminario ha avuto come tema “L’integrazione socio sanitaria nel contrasto alla violenza contro le donne”, il secondo “la problematica legale e l’integrazione dei sistemi di difesa nell’intervento d’emergenza e nei percorsi in uscita dalla violenza”, il terzo “le prassi maturate dai centri antiviolenza a livello nazionale”.
6. Realizzazione di un convegno finale a Potenza per la presentazione e la diffusione dei prodotti realizzati.

## **INTERVENTI LOCALI (PALERMO E REGIONE SICILIA)**

***Progetto Luna Piena – Quando una madre diventa autorevole***  
**Convenzione con il Comune di Palermo**

**Durata:** gennaio 2000 – gennaio 2001

**Area dell’intervento:**

il lavoro previsto nel progetto mirava a costruire un intervento di accoglienza su quel segmento esistenziale dato dalla fase decisionale rispetto alla separazione, o al vissuto di abbandono, e dall’immediato succedersi di eventi nel dopo – separazione. In quel momento in cui le donne, sia giovani che adulte, si trovano sole ad affrontare la complessità della ridefinizione della loro vita, spesso complicata dai problemi relazionali con i figli e le figlie affidati alle loro cure.

Il progetto realizzato su due quartieri di Palermo, Sperone e Danisinni, ha visto le seguenti attività: incontri a livello locale, informazione alle donne con riunioni organizzate in collaborazione con Consulenti familiari della Asl e Servizi sociali Territoriali del Comune, attività di accoglienza presso il nostro Centro di casi inviati dai servizi di detti Quartieri ed infine la costituzione per alcune di queste donne di un gruppo di parola, condotto da una psicologa, con l’obiettivo principale di potenziamento dell’autorità femminile/materna nella nuova condizione di vita.

***Servizio di ascolto e consulenza legale e socio psicologica e indagine conoscitiva sul fenomeno delle donne in difficoltà.***  
**Convenzione con la Provincia Regionale di Palermo**

**Durata:** 2001 - 2002

**Attività realizzate:**

- Ascolto e consulenza sociale, psicologica e legale volte ad analizzare la domanda di aiuto ed a definire un percorso di sostegno all’uscita dai problemi che queste donne vivono, integrandosi con i servizi sociali.
- Azioni di prevenzione attraverso incontri di consulenza informativa sui diritti delle donne in difficoltà (per le tipologie individuate), ad operatori ed operatrici sociali e sanitari del territorio provinciale, realizzati con seminari di Distretto condotti da due avvocate (civile e penale) dell’equipe di lavoro del progetto.
- Consulenza legale, civile e penale, rivolta agli/alle operatori/trici sociali e sanitari dei Comuni della Provincia sui temi del diritto di famiglia e sulle misure contro la violenza nelle relazioni familiari (legge n.154 del 4/4/2001)

- Indagine conoscitiva sul fenomeno delle donne in difficoltà (delle tipologie individuate) attraverso la rilevazione statistica, nei comuni della provincia con più di 5.000 abitanti, sia delle donne residenti appartenenti alle tipologie di cui sopra, sia delle domande di aiuto da loro rivolte ai servizi degli stessi comuni, sia dell'offerta di servizi erogati dalle amministrazioni comunali per queste categorie (che rientrano per gli interventi sociali nelle macro categorie di nuclei sotto la soglia di povertà o di bisogno).

**Progetto Por – Sicilia 2001**

**Fare Reti N. 1999/IT.16.PO/6.08/7.2.4./015**

**Individuato come buona prassi dal Ministero del Lavoro**  
[www.buonepratichefse.it/BP/](http://www.buonepratichefse.it/BP/)

Misura 6.08 del POR Sicilia, Sottomisura A: risultato del recepimento da parte della Regione Siciliana del bisogno di fornire sostegno alla creazione di reti contro la violenza alle donne ed ai bambini, all'avvio di centri antiviolenza, alla formazione degli operatori, alle indagini ed infine alle azioni di prevenzione di un fenomeno che inizia ad emergere anche nel sud dell'Italia, proponendosi nella sua duplice dimensione di questione che attiene al genere ed al sociale.

**Durata:** settembre 2002 – novembre 2004

**Partners:** Questura di Palermo, Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, ASL 6, Comune di Palermo; DSS 36, Comuni di: Ciminna, Marineo, Baucina, Mezzojuso, Campofelice di Fitalia, Misilmeri, Bolognetta, Cefalà Diana, Villafrati, Godrano.

**Aree di intervento ed obiettivi generali:**

il progetto ha sviluppato l'integrazione di alcune azioni atte a permettere

- lo sviluppo di un'efficiente rete cittadina, per la realtà palermitana e distrettuale, Distretto socio sanitario n. 36, contro la violenza verso le donne;
- il miglioramento delle competenze di base di chi opera nei servizi di primo livello e l'acquisizione di competenze base per una progettualità locale;
- la produzione di materiale informativo specializzato per medici e ginecologi/ghe, avvocati, assistenti sociali, psicologi/ghe e psichiatri/e, poliziotti e carabinieri;
- la produzione di informazioni on line utilizzabili da chiunque acceda ad Internet.

Tale filiera di azioni, tra loro strettamente interconnesse, integra la risposta al fabbisogno settoriale di intervento specifico sul tema del contrasto alla violenza e della conoscenza dei servizi adatti ad intervenire sulla progettazione di una nuova vita, prevedendo anche la collaborazione con chi opera nel mondo della formazione e produttivo.

**Azioni:**

**Città di Palermo:**

- Moduli formativi di base, rivolti ad assistenti sociali, operatori sanitari dell'AUSL 6, poliziotti e carabinieri del pronto intervento e dei presidi territoriali. Sono stati coinvolti nelle attività formative n. 400 operatori (100 del sociale pubblico e privato, 100 della salute AUSL 6, 100 carabinieri e 100 poliziotti).
- Linee guida sulle procedure di intervento rivolti alla singola figura professionale (medici e ginecologi/ghe, avvocati, assistenti sociali, psicologi/ghe e psichiatri/e, poliziotti e carabinieri) per facilitare i percorsi delle donne ed offrire strumenti di uso quotidiano nel lavoro di ciascuno.
- Rafforzamento della rete cittadina contro la violenza.
- Conferenze tematiche tenute da esperte a livello nazionale.
- Moduli formativi di approfondimento, rivolti a professionisti (poliziotti, carabinieri, psicologi, assistenti sociali, operatori della sanità, operatori sociali). Sono stati

coinvolti nelle attività formative n. 100 operatori sociali, sanitari e delle forze dell'ordine.

- Sollecitazione a soggetti che operano in campo economico a facilitare l'ingresso delle donne che hanno subito violenza nel mercato del lavoro.

***Distretto Socio sanitario N. 36 – Comuni di Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Cefalà Diana, Ciminna Godrano, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Ventimiglia di Sicilia e Villafrati***

- Indagine territoriale e mappatura dei servizi pubblici e privati.
- Cicli di seminari formativi a tema, con cadenza mensile per due gruppi di 20 operatori sulle tematiche della violenza e del maltrattamento.
- Incontri di sensibilizzazione con le forze dell'ordine e con gli operatori del no profit sulle tematiche generali della violenza intrafamiliare.
- Incontri interistituzionali per la programmazione e l'avvio di una rete contro la violenza, il monitoraggio delle attività, la costruzione di progetti intercomunali su servizi da attivare.
- Elaborazione e diffusione di materiali informativi per le donne sui servizi e sulle risorse presenti nel territorio e che rispondono ai bisogni legati alla condizione di violenza e maltrattamento

**Prodotti:**

- Linee guida per l'intervento in situazioni di violenza rivolte a: operatori ed operatrici sociali, sanitari, della salute mentale, delle forze dell'ordine, avvocati ed avvocate.
- Indagine sulla percezione della violenza nel territorio del Distretto 36
- Convegno sul tema della ricerca e della programmazione sociale (Castello di Marineo)
- n. 4 incontri tematici sulle procedure di intervento e sul lavoro di rete
- un seminario a livello nazionale realizzato a Villa Malfitano

***Progetto Por – Sicilia***

***Avvio Centri Antiviolenza N.1999/IT.16.1. PO. 011/6.08/7.2.4./006***

Finanziato a valere sulla Misura 6.08 del POR Sicilia, Sottomisura A e rappresenta una delle azioni previste per gli operatori.

**Durata:** settembre 2002 – ottobre 2004

**Partners:** Cedav Onlus (Centro Donna Antiviolenza) Messina, Arci-Sicilia – costituiti in ATS

**Aree di intervento ed obiettivi generali:**

- creare e/o potenziare nuovi servizi specializzati contro la violenza alle donne ed ai minori nella Sicilia orientale, attraverso la formazione delle operatrici dei centri antiviolenza di Gela, Milazzo, Siracusa e Catania;
- formazione di n. 20 operatrici per l'avvio dei centri nei comuni sopra indicati, attraverso seminari formativi mensili della durata di 20 ore, uno stage in Italia, l'accompagnamento alla costituzione del centro antiviolenza o del servizio di ascolto, il supporto a micro – progetti (ricerche, informazione, ecc.);
- studiare e mettere a punto il profilo professionale dell'operatrice di accoglienza per centri antiviolenza da validare a livello regionale;
- sviluppare la progettualità locale.

**Prodotti:**

- uno studio sul profilo dell'operatrice di accoglienza (libro disponibile presso la nostra sede);

- una mappatura del territorio di Milazzo;
- una indagine sulla percezione della violenza nel territorio di Gela;
- brochures informative sui servizi attivati dal progetto a Gela, Milazzo, Catania, Siracusa.

**Progetto Potenziamento rete antiviolenza – Progetto PON Sicurezza  
Convenzione con il Comune di Palermo**

**Durata:** gennaio 2003 – luglio 2003

**Area di intervento:**

*Attività di accoglienza e terapeutiche* per le donne e le ragazze che subiscono violenza attraverso:

- prima accoglienza con operatrici da noi formate per la definizione del percorso e l'accompagnamento nelle procedure da avviare;
- *counseling* psicologico individuale, in accompagnamento ai percorsi di accoglienza, sull'elaborazione del vissuto di violenza e sul potenziamento dell'identità di genere, compromessa dalla violenza assistita o subita;
- gruppo a conduzione analitica per donne che hanno subito violenza, strutturato con incontri settimanali della durata di 2 ore e con la supervisione terapeutica di uno psicoanalista.

*Attività specializzata di accompagnamento in assetto di accoglienza* all'inserimento lavorativo, in particolare per quelle donne che a causa di problemi di violenza divengono capi famiglia.

*La continuità dell'azione di rete* da potenziare a partire dalle azioni già realizzate nella rete cittadina antiviolenza.

*Un convegno sulle procedure di accoglienza e di trattamento sociale, psicologico, giuridico e sanitario di minori vittime di violenza* e del nucleo composto dal minore e dal genitore protettivo (in genere la madre), con particolare attenzione ai rischi della mediazione familiare in situazioni di violenza ed all'integrazione delle procedure. *Traduzione e messa a punto di un cartone animato sull'abuso sessuale prodotto da LAW* da utilizzare nelle scuole medie inferiori.

*Attivazione di un programma di azione per giovani donne ed adolescenti in area Urban, Circostrizione I.* Si è attivato un programma per l'emersione del problema con i/le bambini/e e le adolescenti e la creazione di scenari di protezione per loro e per le madri, nel caso in cui rappresentino la figura del genitore protettivo.

**Progetto EQUAL S.O.L.E.  
organismo capofila del partenariato Provincia Regionale di Palermo**

**Durata:** 2004 - 2005

**Finalità:** il progetto ha messo in atto un dispositivo di orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo attraverso *work experiences* condotte in tutorato socio – lavorativo per 12 donne che hanno subito violenza e che stanno costruendo un nuovo progetto di vita. Le attività progettuali si sono realizzate con un tutoring specializzato da parte di nostre operatrici. Le azioni del progetto si sono concretizzate attraverso un centro risorse realizzato con gli altri partner dell'intervento.

**APQ Priorità C, valenza locale**

***Una casa tutta per sé – servizio alloggiativi di secondo livello per donne e giovani donne in uscita dalla violenza***

**Durata:** settembre 2004 – novembre 2007

**Partners:** Comune di Palermo - Ripartizione Attività Sociali; Provincia Regionale di Palermo; ASL 6 Palermo Direzione Generale; Servizio Sociale Aziendale ASL 6; Servizio di Psicologia ASL 6; Telefono Donna ASL 6; Centro territoriale permanente per l'Educazione degli adulti "A. Ugo"; C.O.T; Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme; ECAP Palermo; MIUR – C.S.A. di Palermo; EISS Ente Italiano Servizio Sociale Fondazione Onlus; I Siciliani Società Coop. Sociale S.r.l.

### **Le azioni ed i servizi**

Il progetto si è posto come integrativo al quadro di intervento contro la violenza già presente nel territorio ed ha previsto:

- *L'avvio e la sperimentazione di case – appartamento per donne adulte e giovani, sole o con figlie/i che abbiano la necessità di una procedura di accompagnamento integrata nella costruzione del loro percorso di autonomia in uscita dalla violenza.*
- *L'attivazione di un dispositivo di accoglienza sociale e psicologica presso il Centro di accoglienza e presso un servizio territoriale; consulenza legale; orientamento professionale.*
- La definizione di un nuovo progetto di vita per la donna ed i figli, garantendo:
  - l'utilizzo temporaneo di una casa arredata con il necessario per sé e per i figli/e, sulla base di un contratto di permanenza da stipulare con la nostra associazione, per un periodo previsto *di sei mesi per le donne adulte con figlie/e e di 12 mesi (6 più 6) per le giovani donne 18 – 25 anni*, riconfermabile per qualche altro mese in situazioni eccezionali;
  - la gestione della casa in autonomia, vincolata al contratto individuale di permanenza nell'appartamento sottoscritto dalla donna e dalla responsabile per il progetto degli appartamenti;
  - La garanzia del supporto del CSA MIUR per l'attenzione ai minori ospiti nelle scuole di appartenenza.
  - L'attivazione dell'offerta formativa della scuola Antonio Ugo e dell'ECAP per le giovani donne e le adulte per le giovani e le adulte.
  - L'attivazione di una procedura di orientamento individuale e del supporto alla ricerca ed all'inserimento lavorativo garantito dall'orientatrice de Le Onde Onlus, dall'EISS e dal progetto avviato Equal – SOLE (borse lavoro previste nel progetto per donne in uscita dalla violenza).

### **APQ, Priorità C Valenza regionale**

***Uscire dalla violenza: itinerari dall'accoglienza all'autonomia per donne vittime di violenza a Palermo – Agrigento – Catania***

**Durata:** settembre 2004 – novembre 2007

**Partners:** Comune di Palermo - Ripartizione Attività Sociali ; Provincia Regionale di Palermo; ASL 6 Palermo Direzione Generale; Servizio Sociale Aziendale ASL 6; Servizio di Psicologia ASL 6 Telefono Donna ASL 6; Centro territoriale permanente per l'Educazione degli adulti "A. Ugo"; Centro Orientamento e tutorato - C.O.T.; Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme; ECAP Ente Confederale Addestramento Professionale Palermo; MIUR – C.S.A. di Palermo; EISS Ente Italiano Servizio Sociale Fondazione Onlus; I Siciliani Società Coop. Sociale S.r.l.; Comune di Baucina; Comune di Bolognetta; Comune di Campofelice di Fitalia; Comune di Cefalà Diana; Comune di Ciminna; Comune di Godrano; Comune di Marineo; Comune di Misilmeri; Comune di Mezzojuso; Comune di Ventimiglia di Sicilia; Comune di Villafrati; Comune di Agrigento; AUSL 1 Agrigento; Associazione Focus

Group Onlus; Volontariato Italiano Missionario "Amore è carità" Onlus; Arcidiocesi di Agrigento - Caritas diocesana; Provincia Regionale di Agrigento; ENAIP; Comune di Catania Assessorato alla Promozione Sociale e Pari Opportunità; Comune di Misterbianco; Comune di Motta Sant'Anastasia; ASL 3 Direzione Generale; Questura di Catania; Associazione Thamaia Onlus; Associazione di Volontariato Snoopy; Società di Formazione SOLCO.

### **Le azioni ed i luoghi**

Il progetto prevede di attivare due macro azioni:

1. Azione di sistema rispetto ai sistemi di intervento locale sia nei tre territori coinvolti, sia tra le città in cui si realizzeranno le azioni.
2. Azione diretta di servizi erogati a livello locale attraverso il trasferimento di modelli di intervento e l'implementazione di attività da integrare nel territorio.

#### **A Palermo:**

- Centro di accoglienza con un servizio filtro cittadino potenziato da azioni mirate all'orientamento delle donne ed attività di counseling sociale; laboratori di orientamento rivolti alle donne utenti del centro o ospiti delle case (Casa delle Moire e D36); consulenza psicologica individuale e/o con l'attivazione di gruppi; servizio filtro allo ZEN integrato con il servizio cittadino; casa rifugio ad indirizzo segreto nel Distretto D36 con una disponibilità di max 7 posti tra donne e bambini/e; attività di rete a Palermo e nel Distretto con l'integrazione dei servizi avviati.

#### **A Catania:**

- Il potenziamento del servizio filtro cittadino con azioni mirate all'orientamento delle donne; laboratori di orientamento rivolti alle donne utenti del centro o ospiti della casa; apertura di una casa rifugio con una disponibilità di max 7 posti tra donne e bambini/e; potenziamento delle attività di rete e l'integrazione dei servizi.

#### **Ad Agrigento:**

- Un servizio filtro telefonico integrato coi servizi territoriali finalizzato ad una presa in carico integrata e l'erogazione di una consulenza legale presso il servizio filtro; avvio di un centro di accoglienza a partire dal secondo anno; orientamento alle donne utenti dei servizi; potenziamento e formalizzazione delle attività di rete.

#### **Nelle tre realtà:**

- La formazione degli operatori e delle operatrici coinvolti nelle attività; supervisione dei gruppi di lavoro locali.
- Il monitoraggio e valutazione degli interventi; integrazione dei servizi sperimentati nella programmazione della Legge 328 attivando i Piani di Zona inerenti i territori coinvolti; rafforzamento operativo e di contenuto delle associazioni coinvolte sia come capofila appartenenti al terzo settore (Thamaia e Focus group), sia come associazioni di volontariato iscritte all'albo e messe in rete a supporto delle azioni previste (vedi partner associazioni di volontariato).

#### **A livello regionale:**

- Realizzazione di un convegno sul tema dei servizi integrati contro la violenza alle donne da realizzarsi al termine del secondo anno di intervento; l'organizzazione e realizzazione di n. 4 seminari intercittadini sulle attività svolte.

**Progetto Educativo Anno scolastico 2004-2005**

**Le parole per dire Settore Pubblica Istruzione Comune di Palermo**

**Durata:** modulo formativo di 10 ore per scuole elementari

**Area di intervento ed obiettivi generali:**

La finalità del progetto è quella di rendere consapevoli i/le bambini/e dei loro diritti, di quando essi vengono infranti e violati, di renderli capaci di esprimere sentimenti, emozioni, sensazioni, di distinguere ciò che piace da ciò che non piace. Ed ancora che si può essere rispettati e valorizzati nelle relazioni per la diversità di genere, di cultura e di attitudini.

L'intervento è stato realizzato nella Direzione Didattica Turrisi Colonna a Palermo.

### **Fare Rete: potenziamento e avvio di reti anti violenza in Sicilia**

***“Avviso pubblico per il finanziamento di progetti finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere” pubblicato il 06/12/2007 dal Dipartimento dei Diritti e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri***

**Durata:** settembre 2008 – marzo 2010

**Partner ATS:** Provincia Regionale di Trapani, Comune di Gela, Consigliera regionale di Parità, Consigliera di Parità della Provincia di Trapani, Consigliera di Parità della Provincia di Agrigento, Centro di Ascolto e di Accoglienza San Giuseppe Maria Tomasi Onlus. **Partner aderenti:** Questura di Palermo; Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico (A.O.U.P.) “Paolo Giaccone”; Azienda Ospedaliera “V. Cervello”; Ministero Istruzione Università Ricerca – Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo; Comune di Agrigento; ASL 1 - Agrigento; Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio; Ministero di Grazia e Giustizia Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Agrigento; Ministero Istruzione Università Ricerca-Ufficio Scolastico Provinciale di Agrigento; Questura di Agrigento; Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale di Agrigento; Questura di Trapani; ASL 9 di Trapani; Associazione Pari e Libera – Donne contro la violenza; Questura di Caltanissetta; ASL 2 – Distretto di Gela; Ufficio Scolastico Provinciale di Caltanissetta; Azienda Ospedaliera Vittorio Emanuele; Comune di Mazzarino; Comune di Niscemi; Comune di Butera; Consigliera di Parità della Provincia di Caltanissetta; Associazione ARCI Le Nuvole - Dipartimento della Programmazione – Presidenza della Regione Siciliana; Dipartimento Regionale della Formazione professionale; Dipartimento Regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali; U.O. Pari Opportunità Segreteria generale Presidenza della Regione Siciliana.

#### **Area di intervento ed obiettivi generali:**

Con l'intervento si intende affrontare il problema della carenza o assenza di interventi integrati di prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza verso donne e minori, avviando o potenziando strutture di rete locale e focalizzando la messa a punto di protocolli operativi nei e tra i servizi. L'iniziativa si attuerà a livello interprovinciale, coinvolgendo i DSS di Palermo, Agrigento e Gela, la provincia di Trapani. Queste realtà presentano specifiche peculiarità nello sviluppo delle azioni di rete contro la violenza a donne e minori e nella presenza di servizi adeguati alla risposta alle donne vittime di violenza, sia rispetto ai capoluoghi, sia tra realtà urbane e le aree rurali.

A Palermo e ad Agrigento, ove esistono già Reti anti violenza che operano in base ad un Protocollo di Intesa, si definiranno e sperimenteranno procedure interorganizzative. Nei territori della Provincia di Trapani e della distretto socio sanitario di Gela si avvieranno reti interistituzionali, mutuando strumenti e metodi dalle altre realtà. Si intende migliorare le competenze degli attori coinvolti, anche attraverso la conoscenza di esperienze italiane ed estere.

A livello regionale sono coinvolti alcuni Dipartimenti interessati a migliorare le loro conoscenze sul fenomeno della violenza di genere, attraverso giornate di studio tra omologhi e uno scambio di esperienza con la regione della catalogna.

Il progetto sarà seguito da un Comitato di pilotaggio composto da esperte di valutazione, sviluppo di reti e sul fenomeno.

## **PROGRAMMAZIONE AZIONI DI SISTEMA**

### **GRUPPO DI LAVORO SULLA VIOLENZA AI MINORI REGIONE SICILIANA**

Il nostro organismo, attraverso un'esperta delegata, fa parte della task force costituitasi presso l'Assessorato alla famiglia, alle politiche sociali e ed alle autonomie locali della regione Sicilia.

### **PARTENARIATO SOCIO ECONOMICO PER LA CONCERTAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE**

Il nostro organismo, attraverso un'esperta delegata, fa parte del partenariato coinvolto nel processo di concertazione del Piano Operativo Regionale, dove ha potuto contribuire all'inserimento della Misura apposita sul tema della violenza alle donne ed ai minori.

### **COORDINAMENTO RETE ANTIVIOLENZA DELLA CITTA' DI PALERMO DALL'ANNO 1997 AD OGGI**

*L'Associazione coordina la rete cittadina antiviolenza in cui sono presenti: L'Arma dei Carabinieri – Comando Provinciale, l'A.R.N.A.S. Civico di Palermo, l'Azienda Sanitaria Locale 6 di Palermo - Direzione Generale, l'Ateneo di Palermo – C.O.T. Centro Orientamento e Tutorato, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo, l'Azienda Ospedaliera "V. Cervello" di Palermo, il Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme, il Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti "A. Ugo", il Comune di Palermo – Assessorato Attività Sociali, l'ECAP di Palermo, EISS - Ente Italiano Servizio Sociale Onlus, Le Onde Onlus, M.I.U.R. C.S.A., la Procura della Repubblica del Tribunale di Palermo, la Provincia Regionale di Palermo – Assessorato Servizi Sociali, la Questura di Palermo, i Siciliani - Coop. Sociale, il Tribunale Ordinario di Palermo, l'Ufficio della Consigliera di Parità regionale.* Le Istituzioni e gli organismi sopra elencati, operanti nel territorio della città di Palermo sul tema della violenza verso le donne ed i minori e della differenza di genere, ognuno nella specificità del proprio intervento, concordano nella valutazione circa la rilevanza della problematica della violenza alle donne ed ai minori, considerandolo un grave problema sociale emergente, che richiede di essere fronteggiato da un impegno congiunto, tanto sul piano politico quanto su quello operativo, delle istituzioni pubbliche e del mondo associativo, valorizzando le competenze precipue ed integrandole in un'ottica di rete. Finalità del Protocollo è la realizzazione di connessioni stabili tra servizi, istituzioni, realtà della cittadinanza attiva, per arrivare alla costituzione di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne e ai bambini che hanno subito violenza. La "Rete contro la violenza alle donne ed ai minori della città di Palermo" (Rete antiviolenza della città di Palermo), integra le azioni realizzate dai singoli enti ed organismi, valorizzandone le specificità e garantendo lo sviluppo di attività congrue ai bisogni rilevati sui differenti aspetti di intervento rispetto alla violenza, in cui siano incluse azioni, progetti o iniziative riconducibili alle aree d'intervento individuate a livello internazionale come maggiormente significative e prioritarie, che abbia come finalità:

1. Raccordare e mettere in rete quanto c'è di operante per combattere la violenza, sia in ambito pubblico che privato, sviluppando procedure e protocolli interni di intervento che permettano un'efficace integrazione negli interventi.
2. Promuovere e stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di

tutti i settori coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (enti locali e nazionali, servizi sociali e sanitari, mondo giudiziario, forze dell'ordine, ecc.).

3. Promuovere la realizzazione di interventi nelle aree tematiche individuate, a livello internazionale, come necessarie per un approccio significativo al tema. Nello specifico si intende agire rispetto a: Informazione e sensibilizzazione - Supporto e protezione delle vittime – Interventi con gli aggressori in collaborazione con gli organismi che già se ne occupano – Formazione – Ricerca.

Dato atto del ruolo attivo e propositivo che le associazioni di donne, gli Enti locali, le forze dell'ordine, la ASL e gli ospedali, gli organismi che si occupano di orientamento e formazione, gli organismi che si occupano di animazione territoriale e di sviluppo locale, rivestono ed hanno rivestito in tale settore, si ritiene di grande rilevanza rafforzare tale ruolo, formalizzando l'accordo tra le parti che avrà come obiettivi:

1. Mettere a punto azioni integrate tra i differenti organismi.
2. Promuovere azioni comuni per affrontare le aree di criticità già individuate (emergenza, sostegno alle donne sole, ecc.) o che emergeranno nell'ambito del lavoro comune.
3. Monitorare le attività realizzate dai singoli organismi ed in comune, valutandone l'impatto, i punti di forza e le criticità.
4. Sviluppare un piano annuale di programmazione condivisa.
5. Promuovere strategie pubbliche di intervento contro la violenza ed azioni specifiche sui problemi rilevati, mettendo a disposizione risorse economiche e umane per lo sviluppo di un sistema cittadino di azioni contro la violenza di genere.
6. Integrarsi con tutti i progetti realizzati a livello regionale o nazionale sul tema della violenza di genere, dopo averne valutato la congruenza con le azioni realizzate a Palermo e l'impatto sul territorio.
7. Coordinare e incrementare la raccolta dei dati sulla violenza.
8. Promuovere campagne di informazione e di sensibilizzazione.
9. Promuovere la ricerca sulle cause, conseguenze, costi e prevenzione della violenza.

## **NUCLEO DI VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE REGIONE SICILIANA**

Partecipazione in qualità di esperte al Nucleo di Valutazione sull'impatto di genere nel POR – Sicilia.

## **PARTECIPAZIONE ALL'ELABORAZIONE CONTENUTI PIANO DI ZONA DSS42**

Partecipazione ai tavoli tematici per l'elaborazione della Relazione sociale, Parte IX Minori e famiglie (Donne) e Parte V adulti.

## **PARTNERS ITALIANI con i quali abbiamo collaborato**

### **Partners locali:**

**Comune di Palermo; Provincia regionale di Palermo; AUSL 6 – Direzione generale, Servizio sociale aziendale, Servizio di psicologia e Telefono donna; Comune di Catania; Comune di Misterbianco (CT); Comune di Motta Sant'Anastasia (CT); ASL 3 Direzione Generale di Catania; Questura di Catania; Comune di Agrigento; Provincia Regionale di Agrigento; AUSL 1 Agrigento; Comune di Ciminna, Comune di Marineo, Comune di Baucina,, Comune di Mezzojuso, Comune di Campofelice di Fitalia, Comune di Misilmeri, Comune di Bolognetta, Comune di Cefalà Diana, Comune di Villafrati, Comune di Godrano; Distretto socio-sanitario 9; Questura di Palermo; Comando Provinciale**

dell'Arma dei Carabinieri di Palermo; Tribunale Ordinario di Palermo e Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo; Osservatorio provinciale sulla dispersione scolastica, Area psicopedagogia del CSA MIUR; MIUR – C.S.A. di Palermo; GOIAM – Gruppi Operativi Interistituzionali contro Abuso e Maltrattamento; Centro sociale Sant'Anna – Comune di Palermo; Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone"; A.R.N.A.S. Civico Palermo; Ospedale "V.Cervello" Palermo; I.I.P.G. (Istituto Italiano Psicoanalisi di Gruppo) di Palermo; C.I.S.S. (Cooperazione Internazionale Sud - Sud); Scuola elementare Ferrara - Valverde; I siciliani S.r.l. (area minori); Acunamatata onlus (area minori); Immaginaria (area minori); Biblioteca delle donne e centro documentazione UDI "Anna Nicolosi Grasso"; Cedav Onlus (Centro Donna Antiviolenza) Messina; Arci-Sicilia; Centro Sociale Laboratorio Zen Insieme Palermo; Centro territoriale permanente per l'Educazione degli adulti "A. Ugo" Palermo; Centro Orientamento e tutorato - C.O.T. Ateneo di Palermo; ECAP Palermo; EISS Palermo; Volontariato Italiano Missionario Amore è carità Onlus Agrigento; Arcidiocesi Agrigento - Caritas diocesana; ENAIP Agrigento; Società di Formazione SOLCO Catania; Associazione Thamaia Onlus Catania; Associazione di Volontariato Snoopy Catania; Comune Gela; Provincia Regionale di Trapani; Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia Agrigento; Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio Agrigento; Ministero di Grazia e Giustizia Ufficio Esecuzione Penale Esterna Agrigento; Ministero Istruzione Università Ricerca-Ufficio Scolastico Provinciale Agrigento; Centro di Ascolto e di Accoglienza San Giuseppe Maria Tomasi Onlus; Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Trapani; Ufficio della Consigliera di Parità Regionale; Questura di Trapani; Questura di Agrigento; Questura di Caltanissetta; Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Agrigento; Caritas di Agrigento; ASL 9 di Trapani; Associazione Pari e Libera – Donne contro la violenza Trapani; ASL 2 – Distretto di Gela; Ufficio Scolastico Provinciale Caltanissetta; Azienda Ospedaliera Vittorio Emanuele; Comune di Mazzarino; Comune di Niscemi; Comune di Butera; Consigliera di Parità della Provincia di Caltanissetta; Associazione ARCI Le Nuvole; Dipartimento della Programmazione – Presidenza della Regione Siciliana; Dipartimento Regionale della Formazione professionale; Dipartimento Regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali; U.O. Pari Opportunità Segreteria generale Presidenza della Regione Siciliana.

#### **Partners nazionali:**

**LeNove s.r.l.** – società di ricerca; **ITER** – Rete di autorità locali e del terzo settore per l'innovazione del welfare; **Artemisia** – organismo di donne esperto sul tema della violenza assistita; **Cos communication services Spa** – società di telefonia e comunicazioni; **Comune di Pescara**; **ASL di Pescara**; Associazione **Ananke** Pescara; Associazione **Telefono Donna** di Potenza; **Casa delle donne per non subire violenza** di Bologna – **IRPPS CNR** Roma

#### **Partners europei:**

**FNARS** di Ile de France (Francia) – **DESOD** di Valladolid (Spagna) – **CIVITAS** di Cascais (Portogallo) - **Institut de l'Humanitaire** di Parigi (Francia) - **Leeds Animation Work** di Leeds (Inghilterra) - **CIDF** di Caen (Francia) – **Du coté des femmes** di Parigi (Francia) – **La voix des femmes** (Francia) - **Women's Aid Federation** di Belfast (Irlanda) – **Università di Barcelona** (Spagna)